Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di indagine di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	ANDORA
Provincia:	SAVONA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Merula, Liggia

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 29

SONDAGGI meccanici 16

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 10

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

REMI - Refractor Microtremor

SEV – Sondaggi elettrici verticali

SPT – Standard penetration test

STESA SISMICA a rifrazione 1

TOMOGRAFIA ELETTRICA

POZZETTI GEOGNOSTICI

ANALISI H/V DI MICROTREMORE (NAKAMURA) 2

Osservazioni di carattere generale:

Il territorio comunale ricade nell'area coperta dal Piano di Bacino del Merula. Il substrato roccioso che caratterizza l'area di studio è costituito da: Formazione di San Bartolomeo, Formazione di Testico nelle loro facies caratteristiche, sia pelitiche che calcareo-marnose, e Flysch di San Remo in facies calcareo-marnosa. Le coltri alluvionali risultano molto estese e si sviluppano lungo tutto il fondovalle del Torrente Merula. Le zone di versante presentano generalmente acclività maggiore di 15°, coltri detritiche mediamente estese, e ampie aree di roccia fratturata.

Sono presenti due aree in frana attiva, nel settore sud occidentale dell'area studio.

Criticità:

La presenza di ampie coltri alluvionali e le coltri di versante ha fatto sì che venissero perimetrate estese zone stabili suscettibili di amplificazione. Le frane sono state inserite nelle zone instabili. Sono state segnalate due zone sulle quali effettuare approfondimenti, in quanto totalmente prive di indagini geognostiche, oppure per la discrepanza tra i dati puntuali esaminati e la cartografia di base a disposizione.

La presenza di litotipi con elevato valore di J_v (Zona 1c con $24 < J_v < 31$) richiama l'esigenza di condurre analisi geologiche e geomeccaniche specifiche così da poter confermare il valore ipotizzato in questa sede o da correggerlo in funzione del reale stato degli ammassi rocciosi considerati.

Note:

Fattore di qualità: 56.8%